



## NEWSLETTER

**N. 21 – gennaio-aprile 2015**

**- *Cerere Ferdinandea: una mostra sulla scoperta del primo asteroide***

Da qualche mese, la sonda Dawn del programma spaziale Discovery della NASA ha raggiunto Cerere, il primo asteroide (oggi pianeta nano), scoperto presso l’Osservatorio di Palermo il 1 gennaio 1801 da Giuseppe Piazzi. Lo scorso 10 aprile al Palazzo Reale di Palermo si è tenuto l’evento *Cerere ieri e oggi: da Piazzi a Dawn*, che ha coniugato gli aspetti scientifici dei dati inviati dalla sonda con quelli storici legati alla scoperta di Cerere.

In questa circostanza, nella sala d’ingresso dell’Osservatorio è stata allestita la mostra *Cerere Ferdinandea* nella quale è stata esposta una selezione di quadri, strumenti, libri e carte d’archivio legate alla scoperta del primo asteroide (figg. 1-3). Un aspetto assolutamente innovativo della mostra è dato dalla possibilità di fruizione con l’ausilio delle nuove tecnologie digitali, come l’uso del QR-code, per la prima volta utilizzato per il patrimonio storico universitario. La mostra è stata inoltre corredata da *Frammenti di cielo*, una piccola esposizione di campioni meteoriti (fig. 4) concessi in prestito dalla Specola Vaticana e dal Museo di Mineralogia dell’Università di Palermo.

Determinante nella preparazione della mostra su Cerere e dell’esposizione di meteoriti è stato il supporto delle unità di Servizio Civile Nazionale (Serena Azzarello, Manuela Coniglio, Mirko Ruisi e Alessandro Sorano) e delle borsiste del corso di alta formazione “Esperti in tecnologie avanzate per la divulgazione della ricerca e la promozione del patrimonio scientifico museale” (Valeria Greco, Francesca Taormina e Barbara Truden), che si sono occupati di diversi aspetti dell’allestimento; per l’attuale fruizione, prezioso è anche il contributo degli



1.



2.



3.



4.

**Figg. 1,2,3 – Vedute della sala della mostra “Cerere Ferdinandea” (Foto di M. Ruisi, F. Taormina e B. Truden).**

**Fig. 4 – Una delle meteoriti in esposizione (pallasite). (Foto di F. Mirabello)**

studenti universitari part-time che, a rotazione, stanno collaborando nella gestione delle visite.

Corre l'obbligo infine di menzionare il ruolo cruciale del perito Filippo Mirabello, che si è occupato di coordinare e/o realizzare la parte tecnica dell'allestimento, inventando soluzioni che sopperissero alle difficoltà presentate dagli spazi espositivi. La dott.ssa Donata Randazzo ha invece contribuito alla redazione delle schede dei materiali cartacei, i cui supporti espositivi sono stati realizzati grazie alla gentile collaborazione del dott. Marco Di Bella.

La mostra sarà visitabile fino all'8 maggio su prenotazione (vedi sito: [http://www.astropa.inaf.it/cerere\\_ferdinande.html](http://www.astropa.inaf.it/cerere_ferdinande.html)). E' stato inoltre realizzato un catalogo della mostra con un saggio introduttivo, la cui versione PDF è scaricabile dal sito.

#### **- Visite di esperti al Museo**

In occasione dell'evento *Cerere ieri e oggi: da Piazzi a Dawn*, la collega Maria Cristina De Sanctis (INAF-IAPS, Roma), responsabile scientifico dello spettrografo VIR a bordo della sonda Dawn, ha visitato il Museo dell'Osservatorio, soffermandosi in particolare sul Cerchio di Ramsden, con cui è stato scoperto l'asteroide Cerere. *E' un'emozione per me trovarmi in questo luogo*, ha detto Cristina, che è una specialista nello studio di Cerere.

Una seconda visita, a stretto giro dalla prima, è stata quella di fr. Robert J. Macke SJ, curatore della collezione di meteoriti della Specola Vaticana, che ha tenuto un seminario interno all'Osservatorio sullo studio delle meteoriti.

*I.Chinnici (ed.)*